



Dipartimento Musica contemporanea e nuove tecnologie (MCNT)

Progetto di orientamento 2025-26

1. TITOLO

COMBINARNE DELLE BELLE (cioè... COMPORRE!)

1. CONTESTO

Per l'anno 2025/26, i destinatari del Progetto, sono ragazze e ragazzi iscritti dal I al V, secondo le direttive ministeriali vigenti.

Le Scuole destinatarie sono attualmente: 1 Liceo Classico, 3 Licei Musicali Coreutici

1. DURATA DEL CORSO

Si prevedono **15 ore**, articolate in due fasi:

Prima fase:

- un incontro di 1 un'ora in cui verrà presentata l'AFAM
- quattro ore di coaching

Il fulcro del programma è infatti immaginato come un corso modulare, le cui lezioni non sono cumulabili in un unico corso, ma replicabili in scuole diverse.

-Seconda fase: 10 ore in cui verranno effettuate le lezioni dei tre moduli di seguito elencati:

prof. Davide Tiso + prof. Lorenzo Pagliei (3 ore)

prof. Adalberto Ferrari + prof. Paolo Furlani (3 ore e mezza)

prof. Saverio Tasca + prof. Paolo Furlani (3 ore e mezza)

-un incontro di restituzione finale di 2 ore con l'apporto del coaching

4. DOCENTI COINVOLTI

Paolo Furlani (referente del progetto); Davide Tiso, Lorenzo Pagliei, Adalberto Ferrari, Saverio Tasca.

5. PROGETTO FORMATIVO

Si intende realizzare un progetto, in presenza, che avvicini gli studenti al mondo della musica, con un particolare riguardo alla musica contemporanea, tramite la composizione musicale, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Il progetto del Dipartimento è articolato in diverse lezioni (nella maggioranza dei casi affidate ad una coppia di docenti).

a) La lezione congiunta dei proff. Davide Tiso e Lorenzo Pagliei prevede una breve ricognizione a volo d'uccello sulle possibilità di trattamento del suono con gli strumenti elettronici: oggi come non mai si può analizzare il suono in profondità anche con un semplice PC, ma si possono anche realizzare combinazioni di suoni, composizioni, potendo agire su parametri che tradizionalmente erano affidati



alla scrittura musicale. La scoperta di questo "universo sonoro" stimola la creatività individuale, spinta dalla possibilità di plasmare il suono con le proprie "mani".

b) La lezione del prof. Pierangelo Valtinoni destinata agli studenti del Liceo Musicale di Vicenza prevede lo "smontaggio" di un coro dell'opera "Pigafetta e il primo viaggio intorno al mondo", composta dallo stesso Valtinoni e rappresentata dagli studenti del Liceo musicale lo scorso settembre 2022 (per questa lezione è necessaria una lavagna LIM e un pianoforte).

c) La lezione congiunta dei proff. Adalberto Ferrari e Paolo Furlani vuol essere invece una scoperta delle possibilità musicali offerte dagli strumenti a fiato, mirando a realizzare dal vivo una composizione – in parte scritta, in parte improvvisata – che dimostri il nascere ed il prendere forma della musica, in un brano nato dal dialogo continuo col pubblico e dall'interazione tra le questioni estetiche del compositore e le sottigliezze tecniche dell'esecutore (per questa lezione è necessaria una lavagna LIM o un video-proiettore da collegare ad un PC).

d) La lezione congiunta dei proff. Saverio Tasca e Paolo Furlani vuol essere invece un tuffo nella musica per Vibrafono, mirando a realizzare dal vivo una composizione – in parte scritta, in parte improvvisata – che dimostri il nascere ed il prendere forma della musica, in un brano nato dal dialogo continuo col pubblico e dall'interazione tra le questioni estetiche del compositore e le sottigliezze tecniche dell'esecutore (per questa lezione è necessaria una lavagna LIM o un video-proiettore da collegare ad un PC).

Ogni docente coinvolto avrà cura di chiarire non solo i passaggi tecnici e formali atti a sviluppare le composizioni presentate, ma anche le riflessioni estetiche che ne stanno alla base, nell'ottica di favorire nei ragazzi la crescita di una maggior consapevolezza estetica, anche nell'ambito musicale, troppo facilmente categorizzato nella categoria del "piacere".

6. OBIETTIVO FORMATIVO DEL CORSO

a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive; **30%**

b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico (ma caratteristica altresì della pratica artistica); **40%**

c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;

d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale; **10%**

e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite. **20%**

7. CONTENUTO E FORMATO DEL CORSO

Il percorso prevede:

1) una parte introduttiva consistente nella presentazione dell'Afam e di ciò che offre mediante una presentazione interattiva (un'ora) ed un incontro di coaching di quattro ore.

2) nella seconda parte è previsto 1 incontro di 3 ore o di tre ore e mezza per ogni istituto (eventualmente replicabile in scuole diverse)

a) La lezione dei prof. Tiso e Pagliei è un laboratorio di composizione musicale elettroacustica, sulla base delle suggestioni fornite dal pubblico.



b) d) Le lezioni congiunte dei proff. Adalberto Ferrari, Saverio Tasca e Paolo Furlani sono, ciascuna, un laboratorio di composizione dal vivo e un cantiere di esecuzione (e improvvisazione) sugli strumenti musicali.

8. METODOLOGIA DI LAVORO

Le attività previste sono sempre di tipo laboratoriale: in base al numero di studenti coinvolti sarà cura del docente del Conservatorio cercare di coinvolgere direttamente gli studenti nello sviluppo della lezione, rendendo espliciti e condivisibili i processi creativi messi in atto.

9. STUDENTI COINVOLTI

Per queste attività non sarebbe prevista la partecipazione di studenti del Conservatorio.

Solo per la lezione c) rimane da valutare la possibilità di coinvolgere anche uno studente della classe del prof. Adalberto Ferrari.

Il Direttore
Stefano Lorenzetti